

Concorso Euclide - Giovani 2021

” La pandemia come ci ha cambiati”

Chi sono diventata grazie ad una pandemia.

Martina Salamone, 3[^]D, Liceo Scientifico Statale S. Cannizaro, Palermo.

Oggi, per il troppo caldo mi trovo in balcone e sto pensando al tempo che ho passato nello stesso luogo, ma in una situazione completamente diversa. Scommetto infatti che tutti, o quasi, abbiamo passato tanto tempo nel balcone di casa qualche mese fa, durante la quarantena. Per me, ma credo di parlare per la maggior parte delle persone, era l'unico luogo all'aperto che mi consentiva di respirare un'aria diversa, era il luogo per prendere un po' di sole nei giorni più caldi e dove osservare le stelle nei giorni più bui; era il luogo che mi faceva sentire parte di qualcosa in un periodo in cui non mi sentivo neanche un'abitante della mia stessa città.

Oggi, passati diversi mesi ma essendo nello stesso luogo, mi viene da pensare e rimango incredula per tutto quello che ci è successo e che abbiamo dovuto passare.

Adesso ci viene automatico pensare che i mesi che abbiamo passato chiusi a casa siano solo un brutto ricordo e che sia meglio evitare di ricordarli. Ma se tutti evitassimo di ricordare e di ripensare ai mesi passati, allora significherebbe che tutto questo non ci ha aiutato per niente, che non ci è servito e che non siamo riusciti ad imparare e ad estrapolare qualcosa di formativo e significativo da questa esperienza, che sicuramente ci ha cambiato la vita. Mi sento di dire che la mia vita è cambiata in meglio dopo questo periodo perché ho avuto la possibilità di riflettere, pensare e imparare tanto. La prima cosa che ho imparato è che non serve qualcosa di grande per divertirsi o per stare bene. Non serve una grande festa per divertirsi con gli amici, basta il tempo da passare insieme; non serve una grande cena di famiglia per stare bene con i propri parenti, basta una semplice chiacchierata; non serve comprare dei vestiti nuovi o truccarsi per stare bene con sé stessi, basta accettarsi e piacersi. Sono le piccole cose che ci fanno stare bene e sono le stesse che tutti abbiamo rimpianto durante la quarantena, chi perché le ha sempre sottovalutate e chi perché non se le è godute quanto avrebbe voluto.

Grazie a questo periodo mi sono anche resa conto di quello che è veramente essenziale per me: lo stare bene con me stessa, la famiglia, gli amici e ultima ma non per importanza la libertà.

La libertà è la cosa che ho sempre considerato scontata e di cui ho capito l'importanza soltanto in questi mesi. Essendo costretti a casa ed essendoci vietato di uscire ho provato in prima persona la mancanza di libertà. La libertà è la condizione grazie alla quale possiamo decidere di pensare, esprimerci, parlare ed agire senza costrizioni. Dalla prima settimana di quarantena mi sono resa conto di quanto io sia stata ingenua a considerare la libertà qualcosa di ovvio e normale, mentre adesso ho capito che va conquistata ogni giorno. Il concetto di libertà mi ha anche fatto pensare a quanto siamo fortunati a vivere in un paese in cui questa condizione ci viene data ogni giorno e sotto ogni forma. Ancora oggi però ci sono paesi che non si trovano nella nostra stessa condizione e in cui è presente la censura o un regime totalitario che non permette la libera espressione. La quarantena infatti mi ha permesso anche di capire che sono veramente fortunata, per moltissimi motivi. E anche quando pensiamo che non ci sia nessuna ragione per essere di buon umore, in realtà dovremmo renderci conto che ci sbagliamo perché un motivo c'è sempre, a partire dalla nostra vita. Un'altra cosa che ho rivalutato molto è stata proprio la fortuna di essere in vita, in un periodo in cui tantissima gente la perdeva di continuo.

Infine, la cosa più importante che è cambiata in me è la consapevolezza di non dare mai nulla per scontato perché grazie a questi mesi ho capito che la vita è oggi e va vissuta al meglio ogni singolo giorno, perché così come abbiamo visto, non si sa mai ciò che può succedere tra l'oggi e il domani.

In conclusione, posso dire che questo tempo mi ha aiutato molto a riflettere e a crescere e come sempre mi ha lasciato qualcosa, dandomi molti insegnamenti. Spero veramente che tutti abbiano imparato qualcosa da questo brutto periodo e spero che possano usare questi insegnamenti per la vita futura, così come farò sicuramente io con la mia. Come si dice sempre 'l'essenziale è invisibile agli occhi' e grazie a questo tempo l'ho capito anche io, ma spero che con la consapevolezza di questo, in futuro si cercherà di dare più valore alle cose, in particolare a ciò che riteniamo davvero importante.